



RASSEGNA STAMPA

Conferenza organizzata per
il 55esimo anniversario dello IAI
e per l'inaugurazione
della nuova sede.

[Home](#) > [Sala Stampa](#) > [Comunicati e notizie](#) > [Approfondimenti](#)[Approfondimenti](#)[Rete diplomatica](#)[Eventi](#)[Comunicati](#)[Dalla Farnesina](#)

Partecipazione del Ministro Luigi Di Maio alla conferenza "Italy, Europe and the world: revival and transition" promossa da IAI

Data: 08/07/2021

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio, aprirà oggi la conferenza "Italy, Europe and the world: revival and transition" promossa dall'Istituto Affari Internazionali (IAI).

Tags: [Ministro](#) [Diplomazia Economica](#) [Unione Europea](#)

Di Maio alla "festa" dello Iai: "Russia e Cina sono politicamente diverse, ma dobbiamo dialogare"



▲ Luigi Di Maio (a sinistra) con Ferdinando Nelli Feroci, presidente dello Iai (ansa)

di Vincenzo Nigro

Il ministro degli Esteri all'incontro per i 55 anni dell'Istituto di affari internazionali fondato da Altiero Spinelli. Il sostegno di De Sclazi e Profumo, capi azienda di Eni e Leonardo

08 LUGLIO 2021

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Lo Iai, l'Istituto di affari internazionali fondato a Roma da Altiero Spinelli, celebra i suoi 55 anni e lo fa nella sua nuova sede dietro via del Corso a Roma, una necessità dopo gli anni "eroici"

[Leggi anche](#)

Giochi di guerra nel Mar Cinese meridionale. La Cina allontana

Di Maio alla "festa" dello Iai: "Russia e Cina sono politicamente diverse, ma dobbiamo dialogare"

di Vincenzo Nigro

ROMA - Lo Iai, l'Istituto di affari internazionali fondato a Roma da Altiero Spinelli, celebra i suoi 55 anni e lo fa nella sua nuova sede dietro via del Corso a Roma, una necessità dopo gli anni "eroici" trascorsi nei piccoli locali di via Brunetti. Lo Iai è stato parte importante del sistema di sostegno e anche di creazione della politica estera italiana, innanzitutto sul percorso dell'unificazione europea, ma progressivamente in generale sui temi principali delle politiche del Mediterraneo e del rapporto con gli Stati Uniti e l'Asia. Ieri il presidente dell'Istituto, l'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, ex rappresentante italiano alla Ue, ha salutato i ministri Luigi Di Maio ed Enrico Giovannini che, prima del Consiglio dei ministri dedicato alla giustizia, non hanno voluto cancellare il loro impegno all'Istituto. Nelli Feroci ha ricordato che in questi anni l'istituto è cresciuto in termini di programmi, di aree di ricerca, di numero di esperti. "Ma è rimasta costante l'ispirazione di creare un centro indipendente di riflessione e di ricerca sui temi della politica internazionale". Sia Di Maio che Giovannini hanno fatto due brevi interventi. E il ministro degli Esteri non ha rinunciato a sottolineare quella che è una costante di realismo ed equilibrio nella politica estera italiana, un elemento sottoposto a profondo stress negli ultimi mesi. "Elemento qualificante per concorrere alla gestione delle trasformazioni in corso nel sistema internazionale", ha detto Di Maio, "è l'esigenza di interloquire con tutti i principali attori globali. Da alcuni di essi, penso in particolare a Russia e Cina, ci separano evidenti differenze di valori, oltre che di posizioni su singoli dossier. Eppure, siamo chiamati a sviluppare con loro

un dialogo franco, pragmatico e costruttivo, che punti a impegnarli sulle questioni di comune interesse, mantenendoci in coordinamento con i nostri partner europei, atlantici e del G7. Penso in particolare a cambiamento climatico, crescita economica sostenibile, transizione energetica, soluzione delle crisi regionali”.

Dopo gli interventi dei ministri, la direttrice dell'istituto Nathalie Tocci ha moderato un dibattito con Claudio De Scalzi, ad di Eni, e Alessandro Profumo di Leonardo. Eni e Leonardo sono due partner importanti dello Iai, da sempre: sostengono i suoi studi e confrontano le loro politiche con quelle che vengono analizzate dall'Istituto.

De Scalzi sul tema del de-carbonizzazione ha detto che “l'Europa e l'Italia stanno dando l'esempio ma se siamo gli unici non raggiungeremo i target che ci siamo fissati. L'Europa produce solo l'8% delle emissioni a livello globale. La transizione energetica è una storia per ricchi perché sono i paesi ricchi che stanno emettendo più emissioni. L'Europa ha una borsa per far pagare le emissioni, l'Ets”, che è il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Ue.

“Quando gli Usa, l'India o la Cina applicheranno l'Ets, quando verrà applicata un reale carbon pricing allora potranno parlare di ambiente”, sottolinea ancora Descalzi. Dalla Cop 21 di Parigi, osserva Descalzi, “le emissioni di Co2 sono aumentate da 32 a 33 miliardi di tonnellate. Tra il dire e il fare c'è una grande differenza”.

Profumo, amministratore delegato di un gruppo industriale impegnato soprattutto nel settore Difesa, ha risposto a una domanda di Nathalie Tocci sul futuro della Difesa europea. “La Difesa è basata ancora sugli eserciti, che sono nazionali: di questo non dobbiamo mai perdere una chiara cognizione, ci sono delle capacità che resteranno nazionali ancora per un lungo periodo. Poi, se vogliamo ottimizzare le modalità d'uso delle risorse di ognuno di noi dobbiamo andare verso una difesa europea”. Secondo Profumo “l'Europa della Difesa si è mossa e continua a muoversi, comincia ad andare a regime. È una macchina che piano piano sta prendendo slancio, ma dobbiamo ricordarci che la dimensione nazionale rimane importante”.

MENU TOP NEWS LA STAMPA ABBONATI

ESTERI

EUROPA LO SCACCHIERE GEOPOLITICO LE MAPPE DELLA CRISI LA STAMPA IN ENGLISH

FRANCESCA SFORZA
PUBBLICATO IL 09 Luglio 2021

“Sì all’ingresso dei Balcani Occidentali nell’Ue”

Il ministro Di Maio interviene in occasione dei 55 anni dello Iai sui maggiori temi dell’agenda di politica estera: “Il radicamento transatlantico è fondamentale”



FRANCESCA SFORZA
PUBBLICATO IL 09 Luglio 2021

f t e

LEGGI ANCHE

- Euro2020, video dell’italiano picchiato a Wembley: in realtà è scontro tra tifosi inglesi prima della finale
- Web tax, Ue: lavori sospesi per consentire un accordo completo sul fisco
- Haiti, la polizia annuncia l’arresto della “mente” dell’attentato a Moise: “Aveva fini politici”
- Branson viaggia nello spazio: “Un sogno meraviglioso”

VIDEO DEL GIORNO



“Sì all’ingresso dei Balcani Occidentali nell’Ue”

Il ministro Di Maio interviene in occasione dei 55 anni dello Iai sui maggiori temi dell’agenda di politica estera: “Il radicamento transatlantico è fondamentale”

Francesca Sforza
09 Luglio 2021

A partire dall’importanza dell’alleanza con gli Stati Uniti, l’Italia si dichiara, ancora una volta, con una rinnovata fermezza, a favore dell’ingresso dei Balcani occidentali nell’Unione Europea. Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri Luigi di Maio, in occasione del 55mo anniversario dell’Istituto Affari Internazionali di Roma. "L’ancoraggio ai valori e ai principi euro-atlantici – ha detto il ministro - è alla base della nostra azione mirata a garantire identità di vedute e coerenza di azione nei quadranti geografici di nostro prioritario interesse strategico. Guidata

da questa visione, l’Italia sostiene l’ingresso dei Paesi dei Balcani occidentali nell’UE e una loro maggiore integrazione nella Nato". Il tema non è nuovo, ma negli ultimi giorni è emerso con maggiore evidenza sia a livello di Commissione Esteri – nel corso di un intervento del presidente Piero Fassino al Maxxi dedicato all’urgenza dell’allargamento – sia a livello di governo, con appunto le dichiarazioni del ministro Di Maio. “Non si possono chiedere riforme a questi Paesi e poi ritardare le procedure d’ingresso, perché è evidente che anche la loro motivazione si indebolisce”, aveva osservato Fassino. "L’Unione Europea – ha aggiunto ieri Di Maio - per potersi affermare come attore globale, deve saper offrire una visione di società inclusiva ed equa e una crescita economica credibile e concreta: per fare questo, deve consolidare anzitutto la propria coesione interna, facendo in modo che progressi come

l'introduzione di Next Generation EU e l'adozione del Green Deal - che l'Italia ha sostenuto con forza - non siano temporanei, ma diano vita a un cambiamento strutturale".

All'evento dello Iai erano presenti anche il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, l'ad di Leonardo Alessandro Profumo e l'ad di Eni Claudio Descalzi, che ha ricordato l'importanza di affrontare la battaglia sull'ambiente con regole uguali: "Se in Europa, che ha una quota di emissioni pari a circa l'8% globale, si pagano le emissioni e questo non avviene in Usa o in Asia allora non si raggiungeranno gli obiettivi climatici".

EDIZIONI > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast ANSAcheck Social: RSS Facebook Twitter LinkedIn YouTube Instagram

ANSA.it Mondo Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo Accedi o Registrati

informazione pubblicitaria

Cronaca **Politica** **Economia** **Regioni +** **Mondo** **Cultura** **Tecnologia** **Sport** **FOTO** **VIDEO** **Tutte le sezioni +**

PRIMOPIANO • EUROPA • NORD AMERICA • AMERICA LATINA • AFRICA • MEDIO ORIENTE • ASIA • OCEANIA • DALLA CINA • DAL KAZAKHSTAN • DAL QATAR

ANSA.it • Mondo • Europa • **Di Maio, diversi da Cina e Russia ma bisogna dialogare**

Di Maio, diversi da Cina e Russia ma bisogna dialogare

Confronto franco, pragmatico e costruttivo su comuni interessi

Redazione ANSA
 ROMA
 08 luglio 2021
 19:56
 NEWS

Suggerisci
 Facebook
 Twitter
 Altri
 A+ A-
 Stampa
 Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA CLICCA PER INGRANDIRE +

informazione pubblicitaria

VIDEO ANSA

12 LUGLIO, 21:59
EUROPEI, GLI AZZURRI IN TOUR SUL BUS TRA LE VIE DI ROMA

12 luglio, 21:57
Europei, gli Azzurri lasciano Palazzo Chigi

12 luglio, 21:49
Emma Marrone si

Di Maio, diversi da Cina e Russia ma bisogna dialogare

Confronto franco, pragmatico e costruttivo su comuni interessi

(ANSA) - ROMA, 08 LUG - "Uno degli elementi qualificanti per concorrere alla gestione delle trasformazioni in corso nel sistema internazionale è l'esigenza di interloquire con tutti i principali attori globali. Da alcuni di essi, penso in particolare a Russia e Cina, ci separano evidenti differenze di valori, oltre che di posizioni su singoli dossier.

Eppure, siamo chiamati a sviluppare con loro un dialogo franco, pragmatico e costruttivo". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio alla conferenza dello Iai "Italy, Europe and The World: Revival and Transition".

Tale dialogo, ha sottolineato Di Maio, deve puntare a "impegnare" Mosca e Pechino "sulle questioni di comune interesse, mantenendoci in coordinamento con i nostri partner europei, atlantici e del G7. Penso in particolare a cambiamento climatico, crescita economica sostenibile, transizione energetica, soluzione delle crisi regionali". (ANSA).

LANCI ANSA 8 LUGLIO 2021-07-13

Di Maio, l'ai prezioso collaboratore della Farnesina Da 55 anni 'sempre spunti per decisioni politiche'

(ANSA) - ROMA, 08 LUG - "Sin dalla sua fondazione su iniziativa di Altiero Spinelli, l'Istituto Affari Internazionali ha collaborato con amministrazioni pubbliche italiane, istituzioni europee, organizzazioni internazionali, fornendo spunti sempre aggiornati e utili a indirizzare le decisioni politiche. L'attenzione costante ai cambiamenti del contesto geopolitico, ai nuovi soggetti e alle nuove sfide che emergono nello scenario internazionale ha reso lo IAI un prezioso interlocutore di riferimento per il Ministero degli Esteri". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio aprendo la conferenza "Italy, Europe and The World: Revival and Transition", in occasione del 55esimo anniversario dello IAI e dell'apertura della nuova sede.

"La conferenza di oggi - ha aggiunto - conferma la capacita' di visione dello IAI, e si articola sul ruolo dell'Italia e dell'Europa in un contesto internazionale gia' in mutamento, cui la crisi pandemica ha aggiunto un'ulteriore sfida senza precedenti. In questo contesto, l'impegno che condividiamo con i nostri partner europei per una ripresa socio-economica sostenibile ci offre l'opportunita', da un lato, di rafforzare e rendere piu' efficaci le dinamiche di cooperazione internazionale e, dall'altro, di elevare il profilo dell'Italia e dell'Europa nel mondo, a partire dalle aree di nostro interesse prioritario". (ANSA).

ML 08-LUG-21 16:55 NNNN

Di Maio, Italia sostiene ingresso Balcani occidentali in Ue #NATO#EU#ARO

(ANSA) - ROMA, 08 LUG - "L'ancoraggio ai valori e ai principi euro-atlantici e' alla base della nostra azione mirata a garantire identita' di vedute e coerenza di azione nei quadranti geografici di nostro prioritario interesse strategico. Guidata da questa visione, l'Italia sostiene l'ingresso dei Paesi dei Balcani occidentali nell'UE e una loro maggiore integrazione nella Nato". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ad una conferenza dello Iai. (ANSA).

Di Maio, Recovery e green deal chiavi per cambio strutturale

#G8

(ANSA) - ROMA, 08 LUG - "L'Unione Europea, per potersi affermare come attore globale, deve saper offrire una visione di società inclusiva ed equa e una crescita economica credibile e concreta: per fare questo, deve consolidare anzitutto la propria coesione interna, facendo in modo che progressi come l'introduzione di Next Generation EU e l'adozione del Green Deal - che l'Italia ha sostenuto con forza - non siano temporanei, ma diano vita a un cambiamento strutturale". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio alla conferenza dello Iai "Italy, Europe and The World: Revival and Transition".

Di Maio ha aggiunto che per uno sviluppo socio-economico inclusivo "particolare rilievo assume la transizione verde. I cambiamenti climatici sono una minaccia strutturale per l'economia e per la società", che colpiscono maggiormente le aree più povere e fragili del pianeta. "Per questo - ha sottolineato - riteniamo importante che la connessione tra Clima e Transizione Energetica sia un aspetto caratterizzante della Presidenza italiana del G20, e come tale venga anche percepita. I Paesi del Gruppo rappresentano il 60% della popolazione globale e l'80% del PIL mondiale: gli impegni assunti dal G20 hanno un peso determinante sui trend globali, soprattutto su temi come salute del pianeta e transizione energetica". (ANSA).

ML 08-LUG-21 17:29 NNNN

Di Maio, diversi da Cina e Russia ma bisogna dialogare

#RUSSIA#CHINA#G8

(ANSA) - ROMA, 08 LUG - "Uno degli elementi qualificanti per concorrere alla gestione delle trasformazioni in corso nel sistema internazionale è l'esigenza di interloquire con tutti i principali attori globali. Da alcuni di essi, penso in particolare a Russia e Cina, ci separano evidenti differenze di valori, oltre che di posizioni su singoli dossier. Eppure, siamo chiamati a sviluppare con loro un dialogo franco, pragmatico e costruttivo". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio alla conferenza dello Iai "Italy, Europe and The World: Revival and Transition".

Tale dialogo, ha sottolineato Di Maio, deve puntare a "impegnare" Mosca e Pechino "sulle questioni di comune interesse, mantenendoci in coordinamento con i nostri partner europei, atlantici e del G7. Penso in particolare a cambiamento climatico, crescita economica sostenibile, transizione energetica, soluzione delle crisi regionali". (ANSA).

ML 08-LUG-21 17:31 NNNN

Clima: Descalzi, battaglia va affrontata con regole uguali

(AGI) - Roma, 8 lug. - La battaglia contro il cambiamento climatico va affrontata con regole uguali tra Paesi e aree geografiche. Se in Europa, che ha una quota di emissioni pari a circa l'8% globale, si pagano le emissioni e questo non avviene in Usa o in Asia allora non si raggiungeranno gli obiettivi climatici. Lo ha detto l'ad di Eni, Claudio Descalzi, durante l'evento per il 55esimo anniversario dello Iai (Istituto Affari Internazionali).

"La transizione e' una storia per ricchi - ha osservato - perche' sono i ricchi che emettono di piu'. L'Europa ha una Borsa per far pagare le emissioni, l'Ets. Eravamo a 20-25 euro per tonnellata, abbiamo toccato i 60 euro, arriveremo a 100 euro per tonnellata. Questo sta creando nel sistema industriale soprattutto per gli energivori la morte".

"Una raffineria - ha proseguito Descalzi - in Europa perde per definizione. Per Eni sarebbe meglio chiudere tutte le raffinerie per non pagare l'Ets e comprare i prodotti dall'estero". (AGI)Gin (Segue)

08/07/2021 18:10



è un fondo sostenibile pensato per la parte centrale del portafoglio

J.P.Morgan Asset Management

HOME > ECONOMIA

Per Descalzi la battaglia sul clima va affrontata con regole uguali

Secondo l'ad di Eni è necessario che, oltre all'Europa, anche Stati Uniti, Cina e India adottino carbon pricing e limiti alle emissioni altrimenti i target ambientali non saranno raggiunti

tempo di lettura: 3 min



Claudio Descalzi, Eni, allo Iai

AGI - La battaglia contro il cambiamento climatico va affrontata con regole uguali tra Paesi e aree geografiche. Se in Europa, che ha una quota di emissioni pari a circa l'8% globale, si pagano le emissioni e questo non avviene in Usa o in Asia allora non si raggiungeranno gli obiettivi climatici. Lo ha detto l'ad di Eni, Claudio Descalzi, durante

LE CONSEGNE E-COMMERCE ARRIVANO QUANDO VUOI TU. DELIVERY NOW.

Scegli la fascia oraria in cui ricevere i tuoi acquisti, anche di sera o di sabato.

SCOPRI DI PIÙ



postedelivery

Portiamo il mondo nelle tue mani.

Posteitaliane

Per Descalzi la battaglia sul clima va affrontata con regole uguali

Secondo l'ad di Eni è necessario che, oltre all'Europa, anche Stati Uniti, Cina e India adottino carbon pricing e limiti alle emissioni altrimenti i target ambientali non saranno raggiunti

AGI - La battaglia contro il cambiamento climatico va affrontata con regole uguali tra Paesi e aree geografiche. Se in Europa, che ha una quota di emissioni pari a circa l'8% globale, si

pagano le emissioni e questo non avviene in Usa o in Asia allora non si raggiungeranno gli obiettivi climatici. Lo ha detto l'ad di Eni, Claudio Descalzi, durante l'evento per il 55esimo anniversario dello Iai (Istituto Affari Internazionali).

"La transizione è una storia per ricchi - ha osservato - perché sono i ricchi che emettono di più. L'Europa ha una Borsa per far pagare le emissioni, l'Ets. Eravamo a 20-25 euro per tonnellata, abbiamo toccato i 60 euro, arriveremo a 100 euro per tonnellata. Questo sta creando nel sistema industriale soprattutto per gli energivori la morte". **"Una raffineria - ha proseguito Descalzi - in Europa perde per definizione. Per Eni sarebbe meglio chiudere tutte le raffinerie per non pagare l'Ets e comprare i prodotti dall'estero"**.

"Quando gli Stati Uniti, la Cina, l'India applicheranno gli Ets, quando ci sarà un carbon pricing reale, allora si potrà parlare di ambiente perché il cambiamento deve essere portato avanti con i fatti. È un vero interesse verso le persone ecco perché i paesi ricchi devono avere regole uguali, quelle che penalizzano chi emette CO2, altrimenti non andremo da nessuna parte". L'ad di Eni ha ricordato come **"dalla Cop21 di Parigi (a fine 2015, ndr) è aumentata la quantità di CO2 emessa: eravamo a circa 32 miliardi di tonnellate all'anno siamo a oltre 33 miliardi**. I prezzi del gas e del carbone salgono. C'è qualcosa tra il dire e il fare che non funziona. L'Europa sta dando l'esempio, l'Italia anche ma se siamo gli unici serve a poco. Se l'Europa dovesse scomparire, il mondo perderebbe l'8% delle emissioni. Bisogna analizzare le cose in modo competente e non ideologico e le tecnologie non devono passare per l'ideologia", ha concluso.

HOME > CRONACA

Lo Iai inaugura la nuova sede e festeggia il 55esimo anniversario

L'Istituto Affari Internazionali ospiterà la conferenza "Italy, Europe and The World: Revival and Transition"

tempo di lettura: 2 min

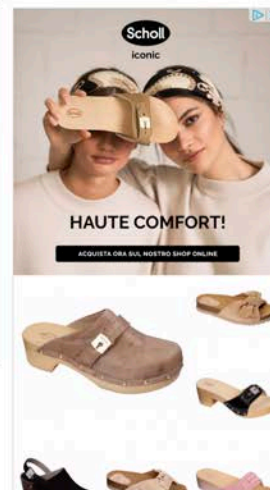
IAI | CLAUDIO DESCALZI | LUIGI DI MAIO | ALESSANDRO PROFUMO

aggiornato alle 18:58 06 luglio 2021



© Youtube
- Ferdinando Nelli Feroci

AGI - Per celebrare il 55esimo anniversario dello Iai e l'inaugurazione della nuova sede, l'Istituto Affari Internazionali ospiterà la conferenza "Italy, Europe and The



Lo Iai inaugura la nuova sede e festeggia il 55esimo anniversario

L'Istituto Affari Internazionali ospiterà la conferenza "Italy, Europe and The World: Revival and Transition"

AGI - Per celebrare il 55esimo anniversario dello Iai e l'inaugurazione della nuova sede, l'Istituto Affari Internazionali ospiterà la conferenza "Italy, Europe and The World: Revival and Transition" che si terrà giovedì 8 luglio dalle ore 17.00 alle 19.15. Dopo i saluti di benvenuto di Ferdinando Nelli Feroci (presidente Iai), Luigi Di Maio (ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) pronuncerà il discorso di apertura. Nathalie Tocci (Direttore Iai) modererà la I sessione "Energy, technology and economic recovery" alla quale parteciperanno come speaker Claudio Descalzi (amministratore delegato di Eni) e Alessandro Profumo (ad di Leonardo Spa), con discorso d'apertura di Enrico Giovannini (ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) e introdotto da Nicoletta Pirozzi (Responsabile delle relazioni istituzionali e del programma "Ue, politica e istituzioni" dello Iai). La II sessione "What happened to Geopolitical Europe?" verrà moderata da Rosa Balfour (Direttore di Carnegie Europe, Brussels) e discussa dagli speaker Thomas Gomart (Direttore del French Institute of International Relations, Parigi), Cathryn Cluver Ashbrook (Direttore e ceo del German Council on Foreign Relations, Berlino) e Robin Niblett (direttore e ad di Chatham House - the Royal Institute of International Affairs, Londra). Concluderà la conferenza Ottavia Credi (Ricercatrice Junior allo Iai). L'evento verrà trasmesso in streaming sul canale YouTube dello Iai.



UE, Di Maio: "Serve consolidare la coesione interna, Next Generation EU sia un cambiamento strutturale"

di Fabiana Luca @fabiana_luca

8 Luglio 2021



HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

eunews
SmartEvent

Eventi Eunews:
da sempre,
un dialogo con l'Europa
sull'Europa.

SCOPRILI TUTTI

UE, Di Maio: "Serve consolidare la coesione interna, Next Generation EU sia un cambiamento strutturale"

di Fabiana Luca

8 Luglio 2021

Il ministro degli Esteri a Roma per le celebrazioni dei 55 anni dell'Istituto affari internazionali (IAI). "La collaborazione è l'unica via per uscire dalla crisi e prevenirne altre". Su Cina e Russia "serve dialogo franco" su dossier di rilevanza condivisa.

Italy backs western Balkan states' EU, NATO membership

08 luglio 2021 | 19:14
LETTURA: 1 minuti



La connessione di casa più potente, chiara e senza vincoli, chiara e senza vincoli, chiara e senza vincoli

25,90€ al mese  

NESSUN VINCOLO, MASSIMA LIBERTÀ.

[Attiva subito](#) 

ORA IN
Prima pagina

Nazionale in festa sul pullman a Roma, bagno di folla per azzurri

Euro 2020, Mattarella: "Grazie azzurri"

Mattarella: "Grazie agli azzurri e a Mancini" - Video

Draghi agli azzurri: "Ora siete nella storia"

Italy backs western Balkan states' EU, NATO membership

08 luglio 2021 | 19:14

Bringing the entire western Balkans into the European Union and NATO will boost the EU's profile internationally and enable the bloc to "coherently" uphold "Euro-Atlantic" values and principles, foreign minister Luigi Di Maio said on Thursday.

"Euro-Atlantic principles underpin our action aimed at guaranteeing shared vision and coherent action in the geographical areas that are our strategic priority," Di Maio said.

He was addressing the 'Italy, Europe and the World: Revival and Transition' conference organised by the International Affairs Institute (IAI) in Rome.

"Guided by this vision, Italy supports the entry of the Western Balkan countries into the EU and their greater integration within NATO," Di Maio said.

"The EU must speak with an increasingly united voice on the main geopolitical dossiers...in order to raise its international profile and strengthen synergies with our Atlantic and G7 partners," he underlined.

Among the western Balkans countries - Albania, Bosnia-Herzegovina, Croatia, Montenegro, Kosovo, North Macedonia and Serbia - only Croatia has entered the EU. Kosovo, Bosnia-Herzegovina and Serbia have also yet to join NATO.

lunedì 12 luglio 2021 Select Your Language LOGIN ABBONAMENTI cerca...

agenzia NOVA UN VALORE PER L'ITALIA LEONARDO

ULTIM'ORA Covid: Canada donerà 18 milioni di dosi AstraZeneca a paesi in difficoltà

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

ANALISI UE TUTTE LE NOTIZIE SU..

Atlantide Mezzaluna Corno d'Africa

RUBRICHE Business News Speciale energia Speciale difesa Speciale infrastrutture Speciale scuola

Ue: Di Maio, necessario "elevare" il profilo globale dell'Europa

Roma, 08 lug 17:10 - (Agenzia Nova) - A livello internazionale è necessario "elevare" il profilo dell'Europa. Lo ha affermato il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, partecipando all'evento per i 55 anni dell'Istituto per gli affari internazionali (Iai) a Roma. Di Maio ha ricordato come l'Italia sia un Paese fondatore dell'Ue, con una chiara vocazione atlantica, e in questo contesto deve lavorare per una "azione coerente e coesa" con i propri partner. L'Unione europea, secondo Di Maio, deve saper offrire la visione di una società inclusiva e equa, migliorando anche la coesione interna. "E' poi essenziale coinvolgere più direttamente i cittadini europei, e la Conferenza sul futuro dell'Europa è un'opportunità in questo senso. L'Ue deve esprimersi con voce coesa e unitaria sui principali dossier geopolitici", ha proseguito il ministro, ricordando il sostegno dell'Italia all'allargamento verso i Paesi dei Balcani. (segue) (Res) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Continua a leggere...

GRANDE MEDIO ORIENTE EUROPA AFRICA SUB-SAHARIANA ASIA AMERICHE

Diplomazia Economica Italiana Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale agenzia NOVA

النشرة العربية

ARTICOLI CORRELATI

Ue: Di Maio, necessario "elevare" il profilo globale dell'Europa

Roma, 08 lug 17:10 - (Agenzia Nova) - A livello internazionale è necessario "elevare" il profilo dell'Europa. Lo ha affermato il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, partecipando all'evento per i 55 anni dell'Istituto per gli affari internazionali (Iai) a Roma. Di Maio ha ricordato come l'Italia sia un Paese fondatore dell'Ue, con una chiara vocazione atlantica, e in questo contesto deve lavorare per una "azione coerente e coesa" con i propri partner. L'Unione europea, secondo Di Maio, deve saper offrire la visione di una società inclusiva e equa, migliorando anche la coesione interna. "E' poi essenziale coinvolgere più direttamente i cittadini europei, e la Conferenza sul futuro dell'Europa è un'opportunità in questo senso. L'Ue deve esprimersi con voce coesa e unitaria sui principali dossier geopolitici", ha proseguito il ministro, ricordando il sostegno dell'Italia all'allargamento verso i Paesi dei Balcani. (segue) (Res) © Agenzia Nova -

lunedì 12 luglio 2021 Select Your Language LOGIN ABBONAMENTI cerca...

agenzia NOVA

ULTIM'ORA Covid: Canada donerà 18 milioni di dosi AstraZeneca a paesi in difficoltà

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri

INFRASTRUTTURE

Share Twitter LinkedIn WhatsApp Telegram Email

Infrastrutture: Giovannini, Italia si immetta su percorso di sviluppo sostenibile

Roma, 08 lug 17:04 - (Agenzia Nova) - Nei prossimi anni, l'Italia, l'Europa e il mondo dovranno immettersi su un "sentiero di sviluppo sostenibile". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, all'evento "Italy, Europe and the world: revival and transition", organizzato dallo Iai in occasione del suo 55mo anniversario. Giovannini ha ringraziato nel suo saluto l'organizzazione per l'attività svolta in particolare nel "coinvolgimento dei giovani ricercatori" oltre che "che dei senior e grandi esperti", per questo "svolgete una funzione straordinaria e vi auguro che continuiate a farlo". "Nei prossimi anni non si tratta solo di spingere l'economia ma anche di trasformare le alleanze, le tecnologie e i sistemi energetici e la nostra vita. Perché l'Italia e l'Europa e il mondo si mettano su un sentiero di sviluppo sostenibile", ha dichiarato ancora Giovannini.

(Res) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro»]

ARTICOLI CORRELATI

- 08 lug 13:03 - Infrastrutture: Ancefferr, decidere presto su manutenzione e caro materiali
- 08 lug 08:59 - Infrastrutture: "Politico", l'Ue cerca alternative alla Nuova

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- GRANDE MEDIO ORIENTE
- EUROPA
- AFRICA SUB-SAHARIANA
- ASIA
- AMERICHE

Diplomazia Economica Italiana

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

agenzia NOVA

النشرة العربية

Agenzia Nova

Mi piace 11.602 "Mi piace"

Infrastrutture: Giovannini, Italia si immetta su percorso di sviluppo sostenibile

Roma, 08 lug 17:04 - (Agenzia Nova) - Nei prossimi anni, l'Italia, l'Europa e il mondo dovranno immettersi su un "sentiero di sviluppo sostenibile". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, all'evento "Italy, Europe and the world: revival and transition", organizzato dallo Iai in occasione del suo 55mo anniversario. Giovannini ha ringraziato nel suo saluto l'organizzazione per l'attività svolta in particolare nel "coinvolgimento dei giovani ricercatori" oltre che "che dei senior e grandi esperti", per questo "svolgete una funzione straordinaria e vi auguro che continuiate a farlo". "Nei prossimi anni non si tratta solo di spingere l'economia ma anche di trasformare le alleanze, le tecnologie e i sistemi energetici e la nostra vita. Perché l'Italia e l'Europa e il mondo si mettano su un sentiero di sviluppo sostenibile", ha dichiarato ancora Giovannini.



Per Descalzi la battaglia sul clima va affrontata con regole uguali

4 giorni fa

Mi Piace | 1



© Fornito da AGI

AGI - La battaglia contro il cambiamento climatico va affrontata con regole uguali tra Paesi e aree geografiche. Se in Europa, che ha una quota di emissioni pari a circa l'8% globale, si pagano le emissioni e questo non avviene in Usa o in Asia allora non si raggiungeranno gli obiettivi climatici. Lo ha detto l'ad di Eni, Claudio Descalzi,

durante l'evento per il 55esimo anniversario dello Iai (Istituto Affari Internazionali).

< 1 2 3 4 >

POTREBBE PIACERTI

Ann. taboola



Taglia le bollette della luce: confronta tutti i...
ComparaSemplice.it



Sfida il tuo cervello con

Per Descalzi la battaglia sul clima va affrontata con regole uguali

© Fornito da AGI

AGI - La battaglia contro il cambiamento climatico va affrontata con regole uguali tra Paesi e aree geografiche. Se in Europa, che ha una quota di emissioni pari a circa l'8% globale, si pagano le emissioni e questo non avviene in Usa o in Asia allora non si raggiungeranno gli obiettivi climatici. Lo ha detto l'ad di Eni, Claudio Descalzi, durante l'evento per il 55esimo anniversario dello Iai (Istituto Affari Internazionali).

Di Maio sostiene il dialogo con Cina e Russia

19:04 08.07.2021



© Foto : Il Ministero degli Esteri della Federazione Russa

Di Maio sostiene il dialogo con Cina e Russia

Il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov e il ministro degli Esteri italiano Luigi Di Maio s'incontrano a Roma

Sputnik Italia, 1920, 08.07.2021

Il titolare della Farnesina riconosce la diversità con Cina e Russia, ma al contempo anche la necessità di dialogare.

Intervenendo alla conferenza dello Iai "Italy, Europe and The World: Revival and Transition", il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, pur rimarcando "differenze di valori" con Russia e Cina, si è espresso a favore del dialogo con Mosca e Pechino, così come con tutti i principali attori sulla scena politica internazionale.

"Uno degli elementi qualificanti per concorrere alla gestione delle trasformazioni in corso nel sistema internazionale è l'esigenza di interloquire con tutti i principali attori globali. Da alcuni di essi, penso in particolare a Russia e Cina, ci separano evidenti differenze di valori, oltre che di posizioni su singoli dossier. Eppure, siamo chiamati a sviluppare con loro un dialogo franco, pragmatico e costruttivo", le parole di Di Maio riportate dall'Ansa.

Secondo il titolare della Farnesina il dialogo deve indurre Mosca e Pechino a focalizzarsi sulle questioni dove gli interessi convergono, nel contesto di "coordinamento con i nostri partner europei, atlantici e del G7. Penso in particolare a cambiamento climatico, crescita economica sostenibile, transizione energetica, soluzione delle crisi regionali".

In precedenza il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov aveva affermato che nonostante le oggettive difficoltà le relazioni tra Russia e Italia, così come con Germania e Francia, sono positive.



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

8 luglio 2021- 18:04

Clima: Descalzi, 'Ue e Italia danno esempio ma se restiamo unici non raggiungiamo target'

Roma, 8 lug. (Adnkronos) - "L'Europa e l'Italia stanno dando l'esempio ma se siamo gli unici non raggiungeremo i target che ci siamo fissati. L'Europa produce solo l'8% delle emissioni a livello globale". Ad affermarlo è l'ad di Eni, Claudio Descalzi, intervenendo a un dibattito organizzato dall'Iai. "La transizione energetica è una storia per ricchi perché sono i paesi ricchi che stanno emettendo più emissioni. L'Europa ha una borsa per far pagare le emissioni, l'Ets", che è il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Ue. "Quando gli Usa, l'India o la Cina applicheranno l'Ets, quando verrà

aiTV

Giustizia, resa dei conti nel M5S

Salvini: Conte farà di tutto per...
«casi Draghi, ma non ci riuscirà

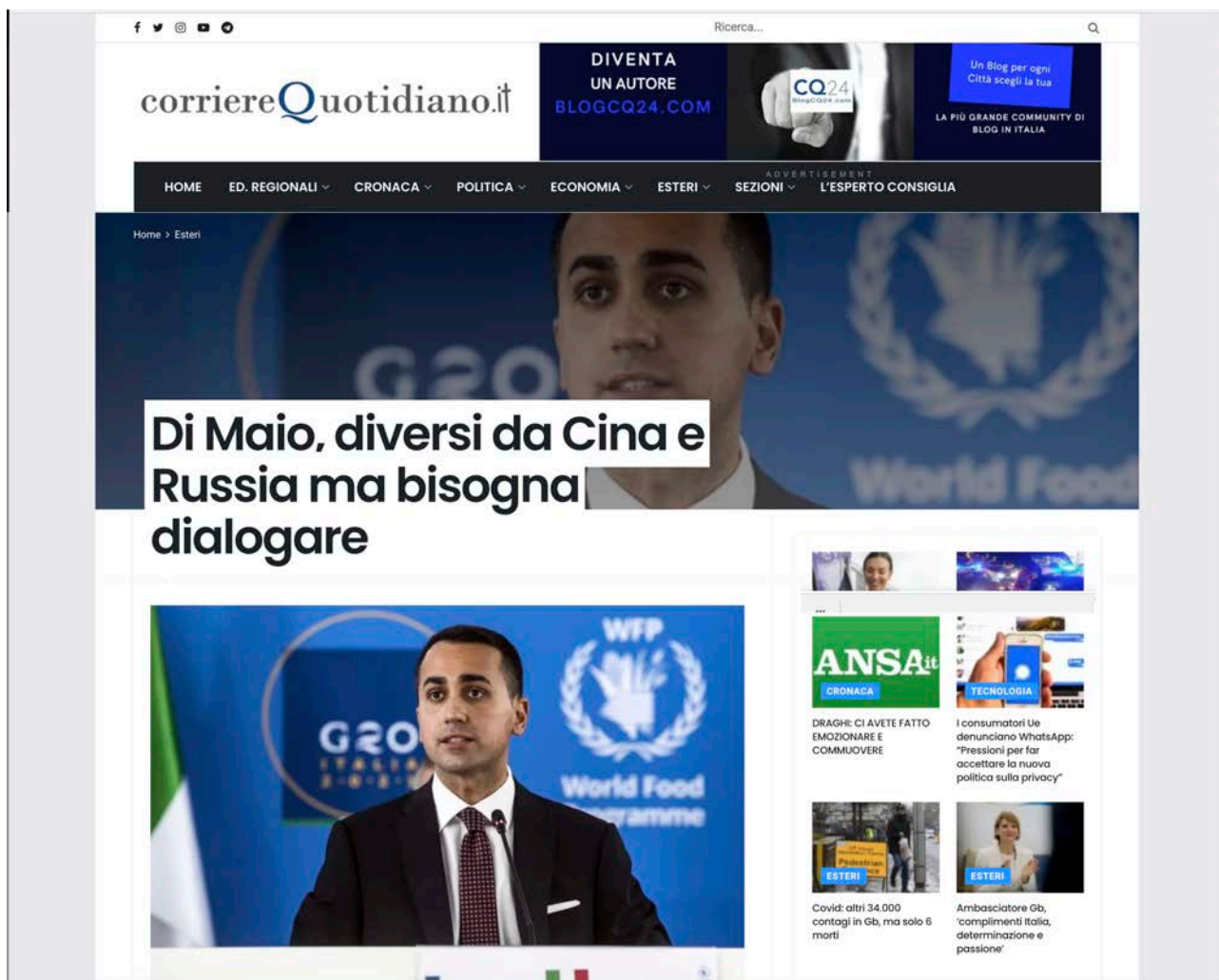


Salvini: Conte farà di tutto per mandare a casa Draghi - Il tg VERO GIORNALE



Clima: Descalzi, 'Ue e Italia danno esempio ma se restiamo unici non raggiungiamo target'

Roma, 8 lug. (Adnkronos) - "L'Europa e l'Italia stanno dando l'esempio ma se siamo gli unici non raggiungeremo i target che ci siamo fissati. L'Europa produce solo l'8% delle emissioni a livello globale". Ad affermarlo è l'ad di Eni, Claudio Descalzi, intervenendo a un dibattito organizzato dall'Iai. "La transizione energetica è una storia per ricchi perché sono i paesi ricchi che stanno emettendo più emissioni. L'Europa ha una borsa per far pagare le emissioni, l'Ets", che è il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Ue. "Quando gli Usa, l'India o la Cina applicheranno l'Ets, quando verrà applicata un reale carbon pricing allora potranno parlare di ambiente", sottolinea ancora Descalzi. Dalla Cop 21 di Parigi, osserva Descalzi, "le emissioni di Co2 sono aumentate da 32 a 33 miliardi di tonnellate. Tra il dire e il fare c'è una grande differenza".



Di Maio, diversi da Cina e Russia ma bisogna dialogare

(ANSA) – ROMA, 08 LUG – “Uno degli elementi qualificanti per concorrere alla gestione delle trasformazioni in corso nel sistema internazionale è l’esigenza di interloquire con tutti i principali attori globali. Da alcuni di essi, penso in particolare a Russia e Cina, ci separano evidenti differenze di valori, oltre che di posizioni su singoli dossier. Eppure, siamo chiamati a sviluppare con loro un dialogo franco, pragmatico e costruttivo”. Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio alla conferenza dello Iai “Italy, Europe and The World: Revival and Transition”.

Tale dialogo, ha sottolineato Di Maio, deve puntare a “impegnare” Mosca e Pechino “sulle questioni di comune interesse, mantenendoci in coordinamento con i nostri partner europei, atlantici e del G7. Penso in particolare a cambiamento climatico, crescita economica sostenibile, transizione energetica, soluzione delle crisi regionali”. (ANSA).



